Rotary Club di Genova
(fondato nel 1924)

Rotary Distretto 2032

A.R.2022-23

IMAGINE ROTARY

Anno rotariano 2022-2023

Presidente Alberto Birga

Notiziario n. 2650 – 21 Febbraio 2023

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 28 Febbraio 2023 – Hotel Bristol, ore 19.45
Relatori: dott. **Beppe Costa** e dott. **Francesco Berti Riboli**, attuali Presidente e Vice Presidente della Fondazione Palazzo Ducale di Genova
"Prospettive e progetti per Palazzo Ducale"
Prenotazioni in segreteria

Martedì 7 Marzo 2023 – Hotel Bristol, ore 12.45
Relatore: Gen. D. **Rosario Massino,** Comandante Regionale "Liguria" Guardia di Finanza
"La Guardia di Finanza: dalla vigilanza confinaria alla moderna polizia economico-finanziaria di respiro internazionale"
Prenotazioni in segreteria

Auguri di Buon Compleanno ai Soci ed agli "Amici del Club":
Camillo CAFFARENA (24/02), Arnoldo LANG (24/02), Nicola Canessa (27/02).

Martedì 21 Febbraio 2023

Presiede il Presidente Alberto Birga

Ospiti del Club:
la relatrice, dott.ssa Arianna Traviglia

Soci presenti:
Barabino, Birga, Bolla Pittaluga, Bonsignore, Caffarena, Canessa, Carcassi E, Costa Ardissone, D'Alauro, Domenicucci, Dufour, Fergola, Flick C, Gallo, Garzilli, Guglielmi, Lang, Lavarello A, Lertora, Loewy, Lorenzelli, Lumare, Martelli M. Mascardi, Maura, Melchionna, Merlo, Montaldo, Negrini, Novi, Orlando, Pastorini, Perdelli, Pestarino, Petrillo, Piombino, Pizzigoni, Poletti Levra, Pottocar, Savino, Vassallo, Verri E, Viale.

Ospiti di Soci:
- di Fabiola Mascardi, la sig.ra Laura Resasco

Compensazioni:

Riccomagno	15/02/23	RC Genova Ovest	21-feb
Birga	16/02/23	RC Genova Nord Ovest	21-feb
Novi	16/02/23	RC Genova Nord Ovest	21-feb

RC Genova Nord 16/02/23, commemorazione PDG Giuseppe Capone: Boero, Pastorini, Vernazza, Viale.
Seminario Rotary Ambiente 18/02/23: Birga, Boero, Flick C, Guglielmi, Merlo, Pottocar

Soci effettivi del Club: 128
Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 43 (di cui 7 dispensati), 13 compensazioni
PERCENTUALE DI PRESENZA: 50 %

-.-.-.-.-

Il Presidente Alberto Birga apre la riunione con il *tocco* di campana, porge il saluto di benvenuto alla relatrice, ai soci e a agli ospiti presenti.

Le comunicazioni di oggi:

Il giorno giovedì 23 febbraio p.v., alle ore 11.00 presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi si terrà la *conferenza stampa dei Rotary Genovesi* per la presentazione di tutti i progetti del presente anno rotariano.

Il Presidente informa i soci che il Club ha provveduto ad elargire i seguenti contributi:

- euro 1000,00, risparmiati dal mancato svolgimento di una conviviale in presenza, sono stati donati al progetto *"Il Rotary nutre l'Educazione".*
- euro 1500,00 sono stati donati al Fondo Interdistrettuale di Solidarietà "Capone" per *l'acquisto di "Shelter Box"* a favore delle popolazioni terremotate di Turchia e Siria.

Alberto Birga relaziona quindi brevemente sul Convegno distrettuale tenutosi sabato 18 u.s ad Alessandria, avente come tema la tutela dell'ambiente e la salute delle comunità.

Per quanto riguarda il progetto *Medicina Digitale per la Prevenzione e la Cura,* il Presidente comunica che si sono svolte, con successo, alcune giornate dimostrative sul campo (Lavagna, Torriglia, Rovegno e venerdì 24 p.v. Ronco Scrivia) durante le quali sono stati erogati tutti i servizi previsti impiegando l'ambulatorio mobile del Rotary, usufruendo in parallelo anche dei locali messi a disposizione dai Comuni, e con il supporto della ASL 3.

Infine in Presidente informa con piacere che, grazie all'interessamento del consocio Giacomo Costa Ardissone sarà possibile organizzare peri soci, nel mese di maggio, una visita – e light buffet per pranzo - a bordo della nave da crociera MSC WORLD EUROPA. I dettagli e le modalità di prenotazione saranno inviati tramite messaggio dalla Segreteria.

Al termine del pranzo, Alberto Birga passa la parola al consocio Enrico Vassallo per la breve presentazione della relatrice di oggi, la Dott.ssa **Arianna Traviglia**: laureata in archeologia ha poi aggiunto un dottorato in ingegneria, acquisendo competenze che legano due mondi molto diversi, quello dei beni culturali e le scienze. È la Direttrice del centro IIT di Venezia, il *Centre for Cultural Heritage Technology* dove chimici, ingegneri, fisici e laureati in Beni Culturali collaborano con ricercatori di tutto il mondo per sviluppare nuovi sistemi all'avanguardia per la protezione e conservazione del patrimonio culturale nazionale e internazionale tramite le tecnologie più avanzate.

"Tecnologie e beni culturali: un binomio inatteso" (abstract trasmesso dalla relatrice)

Tecnologia e beni culturali potrebbero sembrare mondi molto distanti tra loro, ma in realtà sono due mondi che già da diversi anni stanno cominciando a convergere e camminare assieme. La presentazione, a cura della dottoressa Arianna Traviglia del Centre for Cultural Heritage Technology (parte dell'Istituto Italiano di Tecnologia), è stata volta proprio a raccontare la storia di questo incontro attraverso una panoramica della ricerca portata avanti già da alcuni anni dall'Istituto nell'ambito dei beni culturali. Si è parlato di tecnologie in senso lato, dall'intelligenza artificiale alla robotica e finanche alle nanotecnologie, ovvero aree di sviluppo scientifico-tecnologico in cui l'istituto Italiano di Tecnologia si rivela leader in Italia che vengono ora declinate nell'ambito di arte, archeologia e cultura, con l'intenzione di favorire anche il trasferimento tecnologico alle industrie di settore.

Le applicazioni nell'ambito dell'intelligenza artificiale al patrimonio culturale sono molteplici, a partire dall'intelligenza artificiale impiegata nell'identificazione su immagini satellitari di siti archeologici ancora nel sottosuolo e quindi ancora da scoprire (e tutelare). L'intelligenza artificiale può essere applicata anche soggetti che sono conservati nei musei e negli archivi: si è parlato dunque delle ricerche dell'Istituto relative alla trascrizione automatica di manoscritti antichi provenienti dagli archivi storici veneziani, ricerche che aprono a possibilità infinite per il futuro nella trascrizione di tutti i milioni di testi del passato ancora da riprodurre, studiare e pubblicare. L'intelligenza artificiale può essere utilizzata ulteriormente per supportare gli studiosi di epigrafia e filologia nella comprensione dei segni grafici presenti nei testi antichi di cui non si sia ancora scoperto il significato: abbiamo così parlato delle tavolette cuneiformi che riportano incisi dei fori accanto ai cunei che compongono la scrittura e che i filologi non sono ancora riusciti a comprendere. Si è visto come l'Istituto si impegni nell'affiancare gli assiriologi nella comprensione della loro funzione, un settore che apre anche alle possibilità dell'intelligenza artificiale nella decriptazione di segnali e testi cifrati. Si è poi passati poi a valutare come si possa usare l'intelligenza artificiale per contrastare il traffico illegale dei beni culturali utilizzando sistemi informatici che aiutano le forze dell'ordine a identificare passaggi di patrimonio culturale che possono avere profili di illecito.

Si sono poi esplorate le possibilità dell'intelligenza artificiale nella robotica e di come la robotica possa supportare i conservatori museali, gli storici dell'arte e gli archeologi nella digitalizzazione

tridimensionale di oggetti presenti all'interno di musei ed archivi. La digitalizzazione tridimensionale permette di conservare nel tempo la forma degli oggetti culturali, un'opportunità estremamente importante nel caso questi vadano perduti, rubati o semplicemente deperiscano col tempo. Si è parlato inoltre delle infinite possibilità che l' utilizzo di strumentazione chimico-fisica apre nella comprensione della natura dei materiali di cui sono fatti i beni culturali: l'Istituto Italiano di Tecnologia dispone di un vasto numero di strumenti che possono essere utilizzati per conoscere appieno le caratteristiche del patrimonio culturale e che permettono di identificare non solo i materiali utilizzati nella costruzione di un oggetto, ma anche le tecniche impiegata nell'antichità e la provenienza dei materiali. Infine si è visto come queste informazioni sulla natura materica degli oggetti possano poi permettere di creare delle nanotecnologie di protezione, ovvero delle pellicole sottilissime e invisibili che applicate sopra gli oggetti permettono di prolungarne la vita, in alcuni casi, di fermare i naturali fenomeni di degrado e corrosione.

Le possibilità dunque che offrono le tecnologie sono davvero illimitate e nei prossimi anni, con il progredire della scienza e della tecnologia, appariranno sul mercato anche altri nuovi sistemi e strumento che aiuteranno ancora di più gli studiosi del patrimonio culturale a portare a termine il loro compito di proteggere, conservare e valorizzare quello che il passato ci ha lasciato.

Al termine della relazione il Presidente ringrazia la relatrice e, dopo la consegna dell'omaggio del Club e del gagliardetto, chiude la riunione con il *tocco* di campana.

-.-.-.-

IL CLUB INFORMA

Pagamento quota associativa

Si ricorda che, **con decorrenza 01/01/2023, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al 1° semestre 2023 (euro 660,00),** unitamente ai costi extra che sono stati quantificati, con messaggio separato, direttamente dalla Segreteria ai singoli Soci.

I Soci debitori di una o più quote scadute riceveranno dalla Segreteria l'estratto conto aggiornato, con preghiera di provvedere al versamento di quanto dovuto con cortese sollecitudine.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: **IT 73 K 03332 01400 000000921530**